

Lauripoli di Cassano all'Jonio,
15 febbraio 2022

Egr. Sig. Presidente,

siamo le alunne e gli alunni delle classi
IV A, B, E della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo
Statale "Giuseppe Traccoli" di Lauripoli, nel comune di
Cassano all'Jonio, in provincia di Cosenza.

Le scriviamo per congratularci per la Sua rielezione e
riconferma nel ruolo di Presidente della Repubblica.

Quando, nel 2015, è stato eletto per la prima volta con
665 voti, eravamo molto piccoli. Siamo nati fra il 2012 e
il 2013. Erano gli anni del naufragio della nave Costa
Concordia, del forte terremoto in Emilia Romagna, Lombar-
dia e Veneto, della Spagna che si aggiudica gli Europei
di calcio battendo l'Italia 4-0, del ferimento della stu-
dentessa pakistana Malala Yousafzai, di Barack Obama
riconfermato alla Casa Bianca, di Lionel Messi che vince
il Pallone d'oro e della Juventus che vince due scudetti
consecutivi, ma anche gli anni della Croazia che entra
nell'Unione Europea, di Papa Benedetto XVI che annuncia
le sue dimissioni e del conclave che elegge come suo suc-
cessore Papa Francesco, delle bombe esplose durante la
maratona di Boston, del Presidente Napolitano rieletto
Presidente della Repubblica Italiana, del Topolino N° 3000
che esce in edicola, del naufragio di molti migranti a
largo di Lampedusa e della morte di Nelson Mandela.

Di questi anni, Presidente, ricordiamo ciò che i nostri genitori,
i nostri fratelli maggiori e i nostri nonni ci hanno raccontato,
proprio come avvenne per la Sua elezione, ma poi, cre-

scredo, abbiamo incontrato il Suo nome più e più volte in TV e a scuola.

Adesso abbiamo circa dieci anni e, durante le nostre attività scolastiche, stiamo imparando a conoscere in che modo funziona la nostra bella Italia, le sue istituzioni, i suoi Organi di Stato e le persone che ci rappresentano. Lei, Presidente, rimane un punto di riferimento importante e un modello a cui ispirarci per dignità e serietà. Con la guida delle nostre insegnanti abbiamo realizzato un progetto didattico per noi molto caro e di cui vogliamo fare dono. Si tratta di un calendario che abbiamo intitolato «Tutti i Grandi del mondo sono stati bambini», in cui ciascuno di noi ha interpretato personaggi che si sono contraddistinti in ambito scientifico, politico, sportivo, musicale e dello spettacolo in campo nazionale e internazionale. Abbiamo studiato la biografia dei personaggi per poterli interpretare durante gli anni della gioventù, calandoci in contesti storico-geografici diversi dal nostro: donne e uomini che, in luoghi ed epoche diverse, hanno scritto la storia con il loro coraggio. Fra i personaggi scelti Presidente, quello di cui siamo sempre stati certi è di sicuro Lei, interpretato dal nostro compagno di classe Andrea. Poi Papa Francesco, il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, la prima donna Presidente della Camera dei Deputati Nicole Totti, i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Madre Teresa di Calcutta, il poeta Dante Alighieri, la lady di ferro Margaret Thatcher, l'astronauta Samantha Cristoforetti, la cantante Mina che sappiamo essere fra i suoi artisti preferiti e il poeta Giuseppe Tracoli di cui il nostro Istituto porta il nome. Modelli per noi, perchè non si

sono mai arresi alle difficoltà della vita e perché hanno lottato e anche sofferto per realizzare i propri sogni.

Abbiamo ascoltato con molta attenzione le parole che Lei ha pronunciato dopo la Sua elezione. Siamo ancora piccoli e non riusciamo a capire tante cose difficili che sentiamo, ma di una cosa siamo certi: il Suo nome ha messo tutti d'accordo e Lei continuerà ad essere il nostro Presidente della Repubblica, proprio come Sandro Pertini lo è stato per i nostri genitori.

Nei Suoi discorsi ha parlato di tanti argomenti importanti che a scuola stiamo studiando fra i 17 Obiettivi della Agenda 20-30, come la tutela dei nostri territori, della cultura, di tutta l'Italia, di quanto sia importante studiare per abbattere i muri delle disuguaglianze. Vede, Presidente, noi abbiamo fatto un cartellone per le nostre aule su cui abbiamo scritto il motto di Don Lorenzo Milani « I care » perché vogliamo imparare a non essere indifferenti davanti alle ingiustizie. Qualche volta ci riusciremo, altre non di sicuro, ma la Senatrice Liliana Segre ci ha insegnato che « l'indifferente è complice » e noi, invece, vogliamo essere la speranza di cui parlava il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli.

Gli ultimi due anni sono stati complicati anche per noi ragazzi: non abbiamo conosciuto la guerra e i missili non sono piovuti dal cielo ma a volte abbiamo avuto paura di ammalarci, di vedere star male i nostri familiari o di perderli e qualcuno lo abbiamo perso per davvero; siamo stati rintanati nelle nostre cameret=

te con il PC come nuovo amico che ci ha fatto restare in contatto fra noi e con le nostre insegnanti. È stato tanto difficile, ma anche dalla DAD abbiamo imparato qualcosa, come ad esempio che la modernità e le tecnologie possono unire. Lei, Presidente, ogni tanto abbiamo organizzato anche fantastiche merende e gare di barzellette in piattaforma, ma non lo dica alla Preside, altrimenti ci rimprovera!

Proprio durante i giorni della DAD abbiamo imparato il significato di una nuova parola e cioè «sindemia»: quando ai guai di un'epidemia si aggiungono quelli per il lavoro, per la società, per la scuola, quindi proprio quello che stiamo vivendo tutti i giorni. Ma siamo ragazzi italiani ed europei ed abbiamo un privilegio che è il diritto allo studio. La nostra compagna Aya, nata in Marocco, ha raccontato che i suoi genitori hanno potuto frequentare la scuola solo per pochi anni perché studiare costava troppo e bisognava lavorare per aiutare la propria famiglia.

Presidente, in questi giorni abbiamo capito dalle Sue parole quanto le sia costato accettare questo secondo mandato e che aveva altri progetti personali, magari quelli di stare insieme alla Sua famiglia. Se decidesse di prendersi qualche giorno di vacanza venga da noi, in Calabria, nella pianura fertile dove un tempo sorgeva la città di Sybaris. Qualche anno fa ci ha fatto visita anche Papa Francesco e si è trovato molto bene.

Troverà tante persone laboriose, paesaggi mozzafiato, tante opere d'arte che meritano di essere conosciute e una natura generosa. È qui che l'accoglieremo ed è

qui che vorremmo crescere, studiare e restare da grandi, senza bisogno di andare a cercare fortuna altrove.

Pensi che fra qualche giorno, dalle nostre colline coltivate ad ulivi, fichi, aglianico e magliocco, guardando verso il Mar Jonio, si vedrà un tappeto tutto rosa fatto dei fiori dei peschi che sbocciano. Dopo i peschi sarà la volta delle zagara e poi dei ciliegi.

Insomma, Presidente, ogni momento sarà quello giusto per una pausa dai suoi impegni.

La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato leggendo questa lettera e le auguriamo un buon percorso nella Sua carriera politica, ma anche una felice vita, che sia lunga, in buona salute e piena di emozioni (sorridente come l'abbiamo vista per la finale degli Europei che l'Italia si è aggiudicata ai rigori contro l'Inghilterra). Buona vita, Presidente Mattarella!

P.S. Presidente, chieda ai Suoi assistenti di essere ragionevoli e di fare uno strappo al protocollo permettendole di indossare un cappotto in inverno durante le cerimonie ufficiali. Cerchi di riguardarsi, perché noi le vogliamo bene come se fosse nostro nonno.

Con infinita stima,
le alunne e gli alunni delle classi IV A-B-E della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Tricoli" di Sauropoli.



IL CONSIGLIERE
DIRETTORE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



PROTOCOLLO
SGPR 23/03/2022 0032097P



USA

Roma, 23 Marzo 2022

Carissimi bambini,

il Presidente della Repubblica ha ricevuto con gioia – tramite la Dirigente Scolastica la Dott.ssa Elisabetta D'Elia - la vostra affettuosa lettera con il bel progetto didattico svolto da ognuno di voi e mi incarica di ringraziarvi per le calorose espressioni di augurio e di apprezzamento che avete voluto dedicargli in occasione della sua recente rielezione, con particolare riguardo al discorso di insediamento pronunciato davanti alle Camere riunite in seduta comune, come pure per averlo reso partecipe delle vostre riflessioni che terrà senz'altro in considerazione.

Il Capo dello Stato ha molto apprezzato il vostro calendario *"Tutti i Grandi del mondo sono stati bambini"*, a cui avete aderito con entusiasmo e passione. Un'esperienza personale maturata nel corso dell'anno scolastico attraverso un'attenta attività di ricerca di personaggi che nel corso della storia hanno sempre creduto nella forza dei loro ideali e nel coraggio a non mollare mai per realizzare i propri sogni.

Augurandovi di continuare al meglio il vostro percorso di formazione, all'insegna della serietà con la ferma volontà di divenire cittadini responsabile, il Presidente Mattarella invia a voi, alle vostre famiglie, ai vostri insegnanti, al Dirigente Scolastico e a tutto il personale dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Cassano allo Jonio un caro saluto cui desidero unirmi.

Simone Guerrini

Agli alunni delle Classi IV
della Scuola Primaria dell'Istituto
Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli
Via Feliciazza, 22
87011 Lauropoli di Cassano allo Jonio (CS)

